

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda F

LIR - Livello catalogazione C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice Regione 08

NCTN - Numero catalogo generale 00634132

ESC - Ente schedatore S261

ECP - Ente competente per tutela S261

OG - BENE CULTURALE

AMB - Ambito di tutela MiBACT storico artistico

CTG - Categoria DOCUMENTAZIONE DEL PATRIMONIO STORICO ARTISTICO

OGT - DEFINIZIONE BENE

OGTD - Definizione negativo

OGC - TRATTAMENTO CATALOGRAFICO

OGCT - Trattamento catalografico bene semplice

OGM - Modalità di individuazione	appartenenza ad una collezione o raccolta pubblica
---	--

OGR - Disponibilità del bene	bene disponibile
-------------------------------------	------------------

RV - RELAZIONI

RSE - RELAZIONI CON ALTRI BENI

RSER - Tipo relazione	è contenuto in
------------------------------	----------------

RSET - Tipo scheda	A
---------------------------	---

RSED - Definizione del bene	palazzo
------------------------------------	---------

RSEC - Identificativo univoco della scheda	0800241663
---	------------

RSE - RELAZIONI CON ALTRI BENI

RSER - Tipo relazione	è in relazione con
------------------------------	--------------------

RSES - Specifiche tipo relazione	correlazione iconografica: gruppo di 3 riproduzioni della medesima stampa positiva
---	--

RSET - Tipo scheda	F
---------------------------	---

RSED - Definizione del bene	negativo
------------------------------------	----------

RSEC - Identificativo univoco della scheda	1200001762
---	------------

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE

PVCS - Stato	ITALIA
---------------------	--------

PVCR - Regione	Emilia-Romagna
-----------------------	----------------

PVCP - Provincia	BO
-------------------------	----

PVCC - Comune	Bologna
----------------------	---------

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia contenitore fisico	palazzo
--	---------

LDCQ - Qualificazione contenitore fisico	senatoriale
---	-------------

LDCN - Denominazione contenitore fisico	Palazzo Dall'Armi Marescalchi
--	-------------------------------

LDCF - Uso contenitore fisico	ufficio
--------------------------------------	---------

LDCU - Indicazioni viabilistiche	via IV Novembre, 5
---	--------------------

LDCM - Denominazione contenitore giuridico	Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Bologna, Modena e Reggio Emilia
---	---

LDCS - Specifiche	Archivio fotografico storico - Stanza climatizzata
--------------------------	--

LDCD - Riferimento cronologico	1969 post
---------------------------------------	-----------

LCN - Note

L'originario armadio ligneo in cui è stata rintracciata la lastra, si conserva nell'ammezzato del piano terra, in un corridoio verandato contiguo all'attuale archivio documentale. La maggior parte dei negativi conservati entro l'armadio erano mantenuti in posizione verticale da un sistema di binari in legno. Ogni singola collocazione è contrassegnata da un numero di ubicazione relativo alle lastre che erano contenute in tale spazio. Le matrici fotografiche, in seguito all'

intervento conservativo, sono state spostate nella stanza climatizzata adibita ad Archivio fotografico storico, in armadi metallici a doppia anta, entro scatole di cartone acid-free.

ACB - ACCESSIBILITA' DEL BENE

ACBA - Accessibilità si

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVE

TLC - Tipo di localizzazione luogo di provenienza/collocazione precedente

PRV - LOCALIZZAZIONE

PRVS - Stato ITALIA

PRVR - Regione Emilia-Romagna

PRVP - Provincia BO

PRVC - Comune Bologna

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRCT - Tipologia contenitore fisico palazzo

PRCF - Uso contenitore fisico ufficio

PRCC - Complesso monumentale di appartenenza Palazzo Garganelli

PRCU - Indicazioni viabilistiche via Santo Stefano, 40

PRCM - Denominazione contenitore giuridico Soprintendenza ai Monumenti dell'Emilia

PRD - DATI CRONOLOGICI

PRDI - Riferimento cronologico/data inizio 1968

PRDU - Data fine 1969

UB - DATI PATRIMONIALI/INVENTARI/STIME/COLLEZIONI

UBF - UBICAZIONE BENE

UBFP - Fondo Fondo Negativi - Soprintendenza BAP BO

UBFU - Titolo di unità archivistica LASTRE 29_13x18/ da N_000775 a N_000807/ da N_000809 a N_000812

INV - ALTRI INVENTARI

INVN - Codice inventario N_000789

INVD - Riferimento cronologico 2015

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE/RESPONSABILITA'

AUTJ - Ente schedatore ICCD

AUTH - Codice identificativo BAPA0205

AUTN - Nome scelto di persona o ente A. Villani & Figli

AUTP - Tipo intestazione E

AUTA - Indicazioni

cronologiche	1932-1970
AUTS - Riferimento al nome	attribuito
AUTR - Ruolo	fotografo principale
AUTM - Motivazione/fonte	confronto
AUTZ - Note	con inventario N_000790

AUT - AUTORE/RESPONSABILITA'

AUTJ - Ente schedatore	ICCD
AUTH - Codice identificativo	BAPA0216
AUTN - Nome scelto di persona o ente	Giannotti, Silvestro
AUTP - Tipo intestazione	P
AUTA - Indicazioni cronologiche	1680-1750
AUTR - Ruolo	scultore
AUTM - Motivazione/fonte	bibliografia

SG - SOGGETTO

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	Italia - Emilia Romagna - Bologna - Palazzo dell'Archiginnasio - Scultura del Teatro Anatomico
SGTI - Identificazione	Scultori - Italia - Sec. XVIII - Giannotti, Silvestro
SGTD - Indicazioni sul soggetto	Giannotti, Silvestro - Statua del medico Mondino de' Liuzzi, prima delle distruzioni della Seconda Guerra Mondiale (riproduzione di un positivo) - Bologna - Palazzo dell'Archiginnasio

SGL - TITOLO

SGLA - Titolo attribuito	Il medico Mondino de' Liuzzi, scultura del Teatro Anatomico dell'Archiginnasio di Bologna
SGLS - Specifiche titolo	del catalogatore

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Fascia cronologica /periodo	XX
---	----

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1957/03/21
DTSF - A	1957/03/21
DTM - Motivazione/fonte	confronto
DTT - Note	con inventario N_000790

LR - LUOGO E DATA DELLA RIPRESA

LRD - Data della ripresa	1957/03/21
---------------------------------	------------

MT - DATI TECNICI

MTX - Indicazione di colore	BN
MTC - MATERIA E TECNICA	
MTCM - Materia	vetro
MTCT - Tecnica	gelatina ai sali d'argento

MIS - MISURE

MISP - Riferimento alla parte	supporto primario
MISZ - Tipo di misura	altezzaxlunghezza
MISU - Unità di misura	mm
MISM - Valore	180 x 130
FRM - Formato	13 x 18

CO - CONSERVAZIONE E INTERVENTI

STC - STATO DI CONSERVAZIONE

STCC - Stato di conservazione	buono
STCS - Specifiche	specchio d'argento
STD - Modalità di conservazione	negativo conservato dentro busta e scatola acid-free

RST - INTERVENTI

RSTP - Riferimento alla parte	supporto primario
RSTI - Tipo intervento	condizionamento, pulitura chimica, pulitura meccanica
RSTD - Riferimento cronologico	2014
RSTT - Descrizione intervento	pulitura meccanica lato emulsione; pulitura con miscela idroalcolica lato vetro
RSTE - Ente responsabile	Soprintendenza BAP BO
RSTR - Ente finanziatore /sponsor	Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna
RSTR - Ente finanziatore /sponsor	Fondazione Cassa di Risparmio di Modena
RSTR - Ente finanziatore /sponsor	Associazione Regionale Casse e Monti
RSTN	La Fototeca Sas di Elvira Tonelli
RSTO - Note	La lastra negativa, dopo la pulitura, è stata collocata in una busta di carta conservativa e posta verticalmente sul lato maggiore entro una scatola di cartone inerte. All'interno della scatola le lastre sono ordinate secondo il numero progressivo di inventario.

DA - DATI ANALITICI

DES - Descrizione	La lastra è stata rintracciata sprovvista di pergamino. Il fototipo è la riproduzione di un positivo: da esso sono state ricavate due ulteriori lastre, N_000790 e N_000791.
	La lastra in esame riprende una stampa positiva della scultura di Silvestro Giannotti (1680-1750), raffigurante il medico Mondino de' Liuzzi, prima delle distruzioni dovute ai bombardamenti della seconda guerra mondiale (gennaio 1944). Della medesima immagine positiva si conservano presso l'archivio SBAP altre due lastre che la riproducono: N_000790, negativo compiuto dalla ditta Villani il 21 marzo del 1957, e N_000791, particolare più ravvicinato della statua (la ripresa non comprende l'intero positivo originario). La scultura era parte dell'apparato ligneo che ornava la sala del Teatro Anatomico del Palazzo dell'Archiginnasio, comprendente, tra le altre, le figure di 12 Medici. Una disastrosa serie di bombardamenti nella mattinata del 29 gennaio 1944 colpì il cortile cinquecentesco del palazzo

NSC - Notizie storico-critiche

dell'Archiginnasio, originaria sede unificata dello studium bolognese, distruggendone il lato orientale, meridionale e parte di quello nord. Proprio sul fianco est si trovavano le emergenze più pregevoli dal punto di vista storico-artistico: al pianterreno la cappella di Santa Maria dei Bulgari, mentre al piano superiore il Teatro Anatomico, sala creata alla metà del Seicento per le dissezioni. Il lavoro di recupero dei materiali frammentari dispersi e sepolti sotto le macerie, oltre alla temporanea messa in sicurezza di quello che era ancora intatto, iniziarono all'indomani del bombardamento, sotto la direzione del soprintendente ai Monumenti dell'Emilia, Alfredo Barbacci (giunto a Bologna appena l'anno precedente, nel luglio del 1943), che aveva a disposizione gli uomini del Genio Civile, oltre la collaborazione del professor Vincenzo Gabelli, funzionario della stessa soprintendenza. A partire dal 1950, con l'arrivo dei primi fondi stanziati dal Ministero della Pubblica Istruzione, si poté procedere con la ricostruzione del Teatro Anatomico (già dal 1945 si era posto mano al ripristino dell'intero complesso dell'Archiginnasio). Soltanto nel 1968 l'opera di restauro venne conclusa; si ricordano per la parte scultorea Astorre Astorri, Alfonso Bortolotti, Venanzio Baccilieri e Ercole Drei, mentre per la parte architettonica, l'ebanista Turibbo Paltrinieri. La partizione architettonica del Teatro venne progettata dal Levanti (Antonio Paolucci) attorno al 1637, che ne curò anche la realizzazione delle sculture, i busti dei Dottori e le statue dei 12 Medici, ma queste ultime vennero sostituite dall'intagliatore Silvestro Giannotti, che le rinnovò negli anni Trenta del Settecento. Le immagini che riproducevano la situazione originaria prima degli eventi bellici furono largamente utilizzate per la ricostruzione del dopoguerra; si cita in merito Barbacci: "Il ripristino architettonico del Teatro Anatomico [...] dovette essere preceduto da un lungo e paziente studio per riordinare i frammenti recuperati, determinando di ognuno, mediante il confronto coi rilievi e le fotografie, l'originaria ubicazione; [...] non fu agevole recuperare il disegno esecutivo occorrente per il ripristino. Vi si pervenne mediante ripetute prove, effettuate componendo a terra, per zone orizzontali e verticali, gli elementi lignei recuperati ed effettuando i necessari controlli con i documenti iconografici" (vedi BIB, Bollettino d'arte 1955). La lastra in esame è attribuita e datata per confronto con N_000790. Achille Villani (1870-1945) aprì nel 1914 a Bologna un atelier fotografico in via S. Stefano 24, all'interno della sua abitazione. In precedenza attorno al 1910, dopo aver intrapreso l'attività di decoratore e pittore, iniziò a collaborare con lo studio Camera di via Indipendenza, soprattutto con Giuseppe Camera, figlio del fondatore Giovan Battista. Soltanto nel 1921 la sua ditta "A. Villani" venne registrata alla Camera di Commercio, iniziando così l'attività concorrenziale verso Felice Croci (1880-1934), nella riproduzione di opere d'arte e di architetture cittadine. Nel 1923 l'atelier fu spostato dall'abitazione privata di Achille allo stabile di via Piave 22 (oggi via Clavature). Qualche anno più tardi (1932) venne inoltre mutata la ragione sociale in A. Villani & Figli, dato che oltre al primogenito Vittorio (1905-1970), vi collaborava anche il secondo figlio Corrado. [PROSEGUE PER MANCANZA DI SPAZIO IN OSSERVAZIONI]

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E PROVVEDIMENTI DI TUTELA

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Stato

CDGS - Indicazione

specifica	Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo - SBAP BO
CDGI - Indirizzo	via IV Novembre, 5 - Bologna
BPT - Provvedimenti di tutela - sintesi	no

DO - DOCUMENTAZIONE

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAN - Codice identificativo	SBAPBO/N_000789
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAK - Nome file originale	N_000789.jpg

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBJ - Ente schedatore	ICCD
BIBH - Codice identificativo	BAPB0238
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	contributo in periodico
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Barbacci Alfredo, Il restauro del Teatro anatomico dell'Archiginnasio di Bologna, in Bollettino d'arte, 1955 XL, III Luglio-Settembre, pp. 269-274.

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBJ - Ente schedatore	ICCD
BIBH - Codice identificativo	BAPB0237
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	contributo in miscellanea
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Niccoli Raffaello, L'attività di restauro da parte della Soprintendenza ai monumenti dell'Emilia in edifici monumentali della città di Bologna, durante gli anni 1957 e 1958, Bologna, Deputazione di Storia Patria, 1962.

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBJ - Ente schedatore	ICCD
BIBH - Codice identificativo	BAPB0202
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	monografia
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Barbacci Alfredo, Monumenti di Bologna. Distruzioni e restauri, Bologna, Cappelli Editore, 1977.

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBJ - Ente schedatore	ICCD
BIBH - Codice identificativo	BAPB0210
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	monografia
BIBM - Riferimento bibliografico completo	L'Archiginnasio. Il palazzo, l'Università, la Biblioteca, a cura di Giancarlo Roversi, Bologna, Grafis Edizioni, 1987.

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBJ - Ente schedatore	ICCD
BIBH - Codice identificativo	BAPB0204
BIBX - Genere	bibliografia di corredo

BIBF - Tipo	contributo in catalogo mostra
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Monari Paola, La tormentata formazione degli uffici per la conservazione degli edifici monumentali, in Norma e arbitrio. Architetti e ingegneri a Bologna 1850-1950, a cura di Giuliano Greslieri, Pier Giorgio Massaretti, Venezia, Marsiglio, 2001, pp. 311-329.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Mostra Villani 2014-2015
BIBJ - Ente schedatore	ICCD
BIBH - Codice identificativo	BAPB0205
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	catalogo mostra
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Lo studio Villani di Bologna. Il più importante atelier fotografico italiano del XX secolo tra industria, arte e storia, a cura di Vera Zamagni, Tito Menzani, Sara Romano, Emanuela Sesti, Bologna, Poligrafici Editoriale S.p.A., 2014.
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI	
CMP - REDAZIONE E VERIFICA SCIENTIFICA	
CMPD - Anno di redazione	2015
CMPN - Responsabile ricerca e redazione	Mengoli, Elisa
RSR - Referente verifica scientifica	Giudici, Corinna
FUR - Funzionario responsabile	Farinelli, Patrizia
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	[SEGUE DA NOTIZIE STORICO-CRITICHE] Lo studio si trasferì nuovamente nel 1935 in un locale più grande al civico 17 di via S. Stefano (nel complesso delle case Bovi-Beccadelli-Tacconi, restaurate qualche decennio prima da Alfonso Rubbiani), in quella che diverrà la sede definitiva. Dopo la morte del padre Achille, avvenuta il 6 aprile 1945, i tre figli Vittorio, Corrado e Aldo rifondarono nel novembre del 1949 in una società in nome collettivo la ditta A. Villani & Figli (poi dal 1953 mutata in S.r.L.). Vittorio ricoprì sempre il ruolo di addetto alla produzione fotografica, mentre i suoi fratelli si occuparono di curare l'amministrazione aziendale. Nel maggio del 1970, una settimana prima della morte di Vittorio, l'attività venne ceduta ad un gruppo di azionisti al cui vertice era il geometra Danilo Calzolari. Negli anni del boom economico l'azienda aveva visto infatti un consolidamento e un ampliamento dell'esercizio, con l'apertura di un laboratorio in Strada Maggiore 19 per lo sviluppo e la stampa delle immagini a colori (Villani ebbe l'esclusiva da Kodak per l'Emilia Romagna e la Toscana), oltre alla fondazione della Villani Decorazioni S.p.A. (ditta con una differente ragione sociale specializzata in gigantografie per arredamento).